

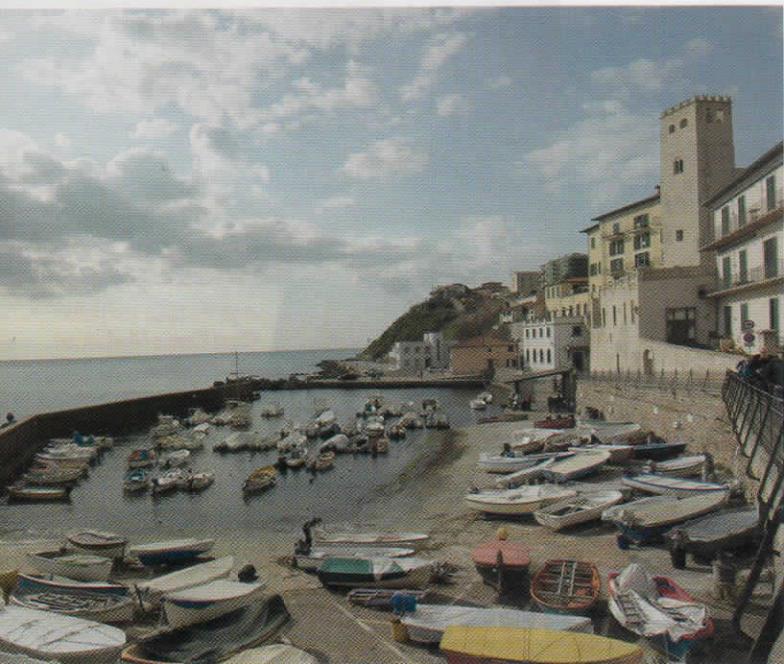


Weekend

Toscana • Val di Cornia

# Maremma pop

Pop perché popolare, per tutti: così è il territorio della Val di Cornia, dove sbizzarrirsi fra parchi minerari e aree archeologiche, passeggiate nella natura e in borghi medioevali. E dove soste attrezzate, agriturismi e campeggi lasciano ai viaggiatori pleinair l'imbarazzo della scelta.



**N**ell'immaginario turistico la Toscana è rappresentata dalle immagini delle città d'arte, delle colline del Chianti e delle Crete Senesi, ma c'è molto di più da scoprire. Uno dei luoghi meno battuti dalle rotte turistiche – e per questo ideale per chi viaggia nello spirito pleinair – è la Val di Cornia, che si estende nella parte meridionale della provincia di Livorno.

Su questo territorio gli Etruschi hanno lasciato tracce della loro civiltà, e oggi si può rivivere qualche ora nel passato visitando un interessante parco archeologico. Affacciata sul Golfo di Baratti si trovava l'unica città etrusca sul mare: attraverso un bel percorso scopriamo le vicende di **Populonia** dalla fondazione alla conquista capitolina, d'epoca repubblicana. La necropoli lambisce la spiaggia, mentre sul poggio si trova

## ▼ DOVE SOSTARE

**Bolgheri** Agricampeggio **Eucaliptus**, Via Bolgherese 275/A, tel. 0565 763511, [www.agriturismoeucaliptus.com](http://www.agriturismoeucaliptus.com), [info@agriturismoeucaliptus.com](mailto:info@agriturismoeucaliptus.com). Aperto da Pasqua a ottobre, dieci piazzole illuminate con acqua, elettricità, pozzetto, servizi igienici con docce.

 **5%**

**Campiglia Marittima** Punto sosta presso il Parco Archeominerario di San Silvestro, località Temperino; tel. 0565 838680.

**Piombino** In città un'area attrezzata si trova in Via della Pace (quindici posti all'interno del parcheggio a 500 metri dalla piscina comunale).

**Populonia** Vicino al bivio per Baratti e il parco archeologico, all'incrocio fra le strade provinciali della Principessa e delle Caldanelle, c'è una grande area attrezzata per carico e scarico delle acque.

Campeggio Sant'Albinia, Via della Principessa, località Sant'Albinia, tel. 0565 29599 o 334 3333225, [www.santalbinia.it](http://www.santalbinia.it), [campeggio@santalbinia.it](mailto:campeggio@santalbinia.it); aperto da aprile a settembre.

**Riotorto** Agricamping **Isolotto**, Località Mortelliccio 7, tel. 0565 252118 o 340 3362451, [www.agriturismoisolotto.com](http://www.agriturismoisolotto.com), [info@agriturismoisolotto.com](mailto:info@agriturismoisolotto.com). Aperto tutto l'anno, trentadue piazzole illuminate con acqua, elettricità, pozzetto, servizi igienici con docce.

 **10% sulla piazzola per un minimo di due notti**

**Suvereto** Area comunale con carico e scarico delle acque in Via dei Forni.

**Venturina** È possibile sostare presso l'area di servizio IP sulla SS1 direzione Roma, Km 245+100, a 300 metri dall'uscita di Venturina (acqua e pozzetto, tel. 0565 855847).

Area attrezzate per carico e scarico delle acque in Via dei Molini, a 50 metri dal laghetto termale Il Calidario, e in Via del Lavoro, nella zona industriale.

## ▼ DOVE MANGIARE

Ristorante l'Ciocio, Piazza dei Giudici 1, Suvereto, tel. 0565 829947, [www.osteriadisuvereto.it](http://www.osteriadisuvereto.it). Un vecchio frantoio ristrutturato con attenzione, con specialità regionali preparate secondo le ricette classiche nell'impegno a recuperare coltivazioni biologiche e autoctone.

## ▼ COSA VISITARE

La Val di Cornia offre numerose attrattive per grandi e piccini tra natura, musei, parchi archeologici e minerari. Descrizioni dettagliate dei luoghi, indicazioni sui parcheggi e orari d'apertura sono disponibili sul sito internet [www.parchivaldicornia.it](http://www.parchivaldicornia.it) o telefonando allo 0565 226445; è inoltre possibile prenotare una guida e richiedere informazioni su escursioni da effettuare a piedi o in bici. Il materiale informativo è reperibile presso le biglietterie.

Da Piombino l'Elba è uno spettacolo gratuito e perenne, e nelle giornate più limpide si vede bene persino la Corsica; a fronte, il porticciolo di Marina. Qui sotto, la teca dell'anfora d'argento al Museo del territorio di Populonia e due immagini del sito archeologico che affaccia sul Golfo di Baratti. A destra, sosta all'agricampeggio Eucaliptus di Castagneto Carducci.





Sopra e sotto terra: un giallo trenino consente di scoprire in modo facile e divertente il Parco Archeominerario di San Silvestro. A destra, il lungo viale di cipressi che conduce a Bolgheri fu reso immortale da Giosuè Carducci nella celebre lirica *Davanti San Guido*.



l'acropoli con l'area sacra dei templi. Per completare l'approfondimento storico ci trasferiamo al Museo Archeologico del territorio di Populonia, che si trova nei pressi del centro storico di Piombino: qui non ci annoiamo tra ritrovamenti straordinari e ricostruzioni della vita quotidiana e degli ambienti etruschi e romani. Tra gli oltre duemila reperti esposti non ci sono solo oggetti rinvenuti negli scavi, ma anche testimonianze di varie epoche che giungono dagli abissi: il pezzo più noto della collezione è infatti l'anfora d'argento, un capolavoro finito in mare durante un naufragio e rinvenuto da un pescatore nel 1968. È un contenitore per il vino che risale al IV secolo, decorato con le figure di varie divinità pagane. Usciti dal museo passeggiamo per **Piombino** – dai più conosciuti come punto d'imbarco per l'Elba – che si rivela una piacevole sorpresa: un giro tra i vicoli e il porticciolo per poi affacciarsi su Piazza Bovio e godere il panorama verso l'isola, che al tramonto toglie il fiato.

La tappa successiva è il **Parco Archeominerario di San Silvestro**, che si trova sulle colline di Campiglia Marittima. Visitiamo il museo che illustra la storia della miniera con immagini, oggetti e plastici: questo luogo distribuì la vita, dando il pane a chi lavorava, e la morte, per gli incidenti

sul lavoro e le malattie che le polveri provocavano. Ci immergiamo nelle viscere della terra attraverso i cunicoli e le gallerie della Miniera del Temperino e, accompagnati da una guida esperta e con tanto di elmetti, andiamo alla scoperta della vita dei minatori. Poi risaliamo in superficie e, con un trenino, ripercorriamo il tragitto dei minerali estratti nella Galleria Lanzi-Temperino, completando così la visita di un sito che affascina grandi e piccini.

Dopo tutte queste esplorazioni decidiamo di concederci una pausa di relax presso un agriturismo, e per arrivarci percorriamo l'Aurelia vecchia fino al famoso Viale dei Cipressi che collega l'oratorio di San Guido a **Bolgheri**. La strada fu resa immortale da una celebre ode di Giosuè Carducci, il poeta versiliese insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1906: guidiamo fra "i cipressi alti e schietti" disposti "in duplice filar" e prima di arrivare all'abitato giriamo sulla Via Bolgherese per Castagneto, lungo la Strada del Vino Costa degli Etruschi. Tra vigneti e uliveti raggiungiamo l'agriturismo Eucaliptus, il cui proprietario è un giovane imprenditore che nel 2013 ha vinto il concorso nazionale dedicato alle buone pratiche dell'agricoltura diventando anche protagonista di un documentario.

Il giorno seguente, dopo una sosta rinfrancante presso uno dei numerosi parchi termali della zona, continuiamo il nostro andar per borghi con una passeggiata a **Suvereto**, suggestivo paese medioevale cinto da mura che deve il nome ai boschi di sughero che lo circondano. Il weekend volge al termine e sulla nostra cartina ci sono alcune località cerciate che non abbiamo fatto in tempo a visitare: San Vincenzo, con il litorale di sabbia chiara e fine, e Sasseta, arroccata su uno sperone roccioso e immersa nel verde fra itinerari per escursioni a piedi, in bici e a cavallo. Vorrà dire che dovremo tornare...

**Alessandro Bacci**



**E il cerchio si chiude** Con l'itinerario in Val di Cornia si conclude il ciclo di appuntamenti del Driving & Living Experience promosso dalla concessionaria Caravanbacci in collaborazione con Carthago, che ha visto una quindicina di equipaggi scoprire zone meno conosciute della Toscana, dai Monti Pisani a Carrara e Fossdinovo (si vedano i numeri 522 e 524 di *PleinAir*). Un'iniziativa unica nel suo genere, che ha ribadito le potenzialità dell'abitare viaggiando come strumento di valorizzazione dei territori meno conosciuti dal turismo di massa.